

PUNTO 1 Lettura ed approvazione del verbale seduta precedente

- **I punti 2-3 riguardano IMU e TASI:**

Il sindaco informa che è un atto formale in quanto tali determine scadono il 31 marzo e entro quella data aspettano l'esonero da parte del Ministero. Si decide all'unanimità per il mantenimento delle aliquote dell'anno 2015/2016 per ora sospesa in tutto il territorio comunale (i cittadini hanno già fatto domanda per l'esenzione da tali imposte fino al 2020).

- **Il punto 3 riguarda la TARI:**

La relazione tecnica di Piceno-ambiente per gestione rifiuti richiede un costo, per il comune di Arquata, di circa 106 mila euro con un disavanzo di circa 96000 euro rispetto alla previsione del Comune. Tale differenza è attribuibile alla maggiore presenza sul luogo di forze pubbliche di emergenza e presidio. (protezione civile-vigili del fuoco....).

Il sindaco si è detto preoccupato per la cifra esposta da Piceno Ambiente e chiederà alla Regione Marche, al commissario Errani ecc. di intervenire per sanare la situazione e comunque, se il Comune dovesse far fronte a questa spesa, pensa di utilizzare i fondi delle donazioni. Diversi cittadini hanno fatto presente che le donazioni hanno spesso richiesta di destinazioni specifiche diverse dalla gestione rifiuti.

- **Si passa poi alle comunicazioni del sindaco.**

Il Sindaco Petrucci inizia parlando dello stato di avanzamento delle strutture abitative di emergenza (SAE), e spiega che tutti i siti sono stati individuati e che entro dicembre verranno installate le casette.

Molti interventi dei presenti chiedono di dare informazioni puntuali circa i tempi reali di completamento ma, intervenendo anche il vicesindaco Franchi, emerge che non si è in grado di fornire date certe.

Ci sono delle proteste perché questi ritardi rischiano di mettere in forse l'inizio dell'anno scolastico e la ripresa delle attività commerciali, fondamentali per la sopravvivenza di Arquata.

Si passa poi, sempre nelle comunicazioni del Sindaco, al **tema delle rimozione delle macerie:**

Inizia ricordando la difficoltà di trovare siti di stoccaggio con una prima destinazione delle macerie nel territorio di Roma e la successiva individuazione e allestimento (impermeabilizzazione) di un sito in prossimità dell'UNIMER (appalto regionale di 22 mila tonnellate).

A questo proposito il dottor Paolini interviene sottolineando l'importanza e la delicatezza dello smaltimento dell'amianto contenuto nelle abitazioni da demolire e nelle macerie da rimuovere. Questo sia per difendere il territorio dal possibile inquinamento, sia per informare adeguatamente sul rispetto delle norme e sull'assenza di pericolo con una chiarezza che è indispensabile in prospettiva del nuovo sviluppo di Arquata sotto il profilo turistico.

Invita pertanto l'Amministrazione a rendere note con estrema trasparenza le procedure adottate per tali operazioni, al fine di eliminare ogni ambiguità.

Interviene anche il consigliere di minoranza Pala che evidenzia le norme regionali di riferimento e la necessità da parte dell'amministrazione di predisporre un piano dettagliato di rimozione macerie.

Il Sindaco riferisce che la ditta che sta effettuando tale servizio deve recuperare e smaltire l'amianto dietro segnalazione dei Vigili del fuoco.

Per quanto riguarda invece i tempi e le priorità relative alla rimozione sia Petrucci che Franchi rimangono sul generale. Sollecitati su quando si pensa di iniziare lo smaltimento delle macerie nel capoluogo, Franchi riferisce che tale lavoro era stato affidato all'esercito, che però dopo un sopralluogo si è rifiutato di avviare l'opera, fondamentale per la messa in sicurezza della Rocca e il recupero dell'archivio storico.

Interviene la sig.ra Buccuccia che sottolinea la mancanza di pianificazione e programmazione e la necessità di essere più determinati ed incisivi nei confronti di Regione e Istituzioni, che tutto ciò causa ritardi, incertezze e sfiducia. Anche l'assessore di minoranza Pala ribadisce che non si raggiungono risultati senza una seria pianificazione, punto debole dell'amministrazione.

Sulla questione esercito siamo stati informati che a giorni verrà tolto il controllo situato agli ingressi delle varie frazioni sostituiti da nuclei di polizia e carabinieri che gireranno nelle varie frazioni attuando un piano di sorveglianza dinamica.

Abbiamo espresso dubbi, ma a voce del vicesindaco Franchi questo è lo stato delle cose decise dal prefetto e dal questore di Ascoli che se ne è assunto in pieno la responsabilità.

Altro punto importante che è stato portato a conoscenza della giunta è l'utilizzo delle varie ditte locali che da mesi ormai non hanno lavoro, visto che nel tempo verranno a mancare sul territorio presidi come i vigili del fuoco e esercito.

Infine si sollecitano i componenti il consiglio comunale a trovare forme di comunicazione efficaci.

L'architetto Nanni propone di dare l'incarico ad un professionista che, a cadenza quindicinale, divulghi un giornalino per la popolazione; sia la sig.ra Tiliacos, sia il dott. Paolini sostengono che basterebbero anche informazioni settimanali sul sito del comune o tramite una specifica paginaweb o usando routinariamente social network istituzionali.

Da parte della giunta risposte alquanto evasive con un impegno a rivedere e magari cambiare e migliorare il sito web già esistente.

COMMENTO: buona partecipazione dei cittadini e questo è positivo rispetto al passato.

Impressione di difficoltà operativa da parte dell'Amministrazione con necessità di predisposizione di piani dettagliati per smaltimento macerie e interazione più efficace e con atti ufficiali con regione-protezione civile-commissario di governo.